

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G) (M1C2-I 3-16)	5.291,8 <i>(Prestiti)</i> di cui: - nuovi progetti 4.079,3; - progetti in essere: 1.212,5.	PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD)	Completare la rete nazionale ultraveloce e di telecomunicazione 5G su tutto il territorio nazionale. L'investimento prevede l'aggiudicazione di concessioni e comprende cinque progetti : 1. Piano "Italia a 1 Giga" , che fornirà connettività a 1 Gigabit/s in download e a 200 Mbit/s in upload nelle aree grigie e nere NGA (accesso di nuova generazione) a fallimento di mercato, da definire una volta completata la mappatura; 2. Piano "Italia 5G" , che fornirà connessioni 5G nelle aree a fallimento di mercato, ovvero le zone dove non sono state sviluppate reti mobili o sono disponibili solamente reti mobili 3G e non è pianificato lo sviluppo di reti 4G o 5G nei prossimi anni, oppure dove vi sia un fallimento del mercato comprovato; 3. Piano "Scuola connessa" , che fornirà una connettività a banda larga a 1 Gigabit/s agli edifici scolastici; 4. Piano "Sanità connessa" , che fornirà una connettività a banda larga a 1 Gigabit/s alle strutture di assistenza sanitaria pubblica; 5. Piano "Collegamento isole minori" , che fornirà connettività a banda ultra-larga a determinate isole minori prive di collegamento in fibra ottica con il continente. La comunicazione europea Bussola digitale (<i>Digital Compass</i>) prevede come termine per il conseguimento di questi obiettivi il 2030.	Traguardo: T2 2022 (M1C2-16) Notifica dell' aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti di connessione più veloce, riguardanti i cinque interventi in cui è suddiviso l'investimento: "Italia a 1 Giga", "Italia 5G", "Scuola connessa", "Sanità connessa" e "Collegamento isole minori". Gli interventi indicati, ad eccezione dell'intervento riguardante le isole minori, per il quale si prevede il completamento entro il quarto trimestre 2024, devono essere completati entro il secondo trimestre 2026 (vedi <i>sub</i>)	Traguardo completato: il Piano Italia ad 1 Giga è stato avviato il 27.7.2021 con la mappatura dei civici. Il 23/12/2021 è stata sottoscritta la convenzione con le società Invitalia e con Infratel, soggetto Attuatore. Infratel ha pubblicato il 15 gennaio 2022 il bando per la concessione dei contributi pubblici , suddiviso in 15 lotti geografici , che sono stati tutti aggiudicati : il 24/5/2022 sono stati aggiudicati 14 lotti (per 3.390.430.931 € agli aggiudicatari TIM e Open Fiber) mentre il lotto relativo alle Province di Trento e Bolzano è stato aggiudicato il 28/6/2022. (65.006.640 €, aggiudicato a TIM). I due bandi, c.d. backhauling e densificazione, per lo sviluppo delle reti 5G in Italia sono stati aggiudicati a giugno 2022. I bandi scuola connessa e sanità connessa sono stati aggiudicati il 6/06/2022. Il bando "Collegamento isole minori" è stato aggiudicato il 28/04/2022. Dal 20/6/2023 è disponibile la piattaforma Connetti Italia - Reti Ultraveloci , realizzata da Infratel contenente le informazioni aggiornate mensilmente sullo stato di avanzamento di ciascuno dei cinque piani operativi in cui è suddiviso l'intervento. Per approfondimenti sulle attuazioni vedi <i>sub</i>

Tale investimento è **suddiviso nei seguenti interventi:**

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
a) Piano “Italia a 1 Giga” (M1C2-I 3-17)	3.519,4 2.985,37 di cui: - nuovi progetti: 1.926,87; - progetti in essere: 1.058,5 Risorse così rimodulate con DM 19/05/2026	PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale <i>Soggetto Attuatore: Infratel</i>	L’obiettivo dell’intervento è assicurare la connettività a 1 Gbps in <i>download</i> e 200 Mbit/s in <i>upload</i> (Piano “Italia a 1 Giga”) in aree che non ne sono dotate in quanto a fallimento di mercato e pertanto in conformità alla disciplina degli Aiuti di Stato, da definire una volta completata la mappatura. In particolare, l’investimento è rivolto a raggiungere unità immobiliari che non sono servite, né è previsto che lo siano entro il 2026, da almeno una rete fissa in grado di fornire in modo affidabile velocità in download di almeno 300 Mbit/s in tipiche condizioni di punta del traffico. I civili oggetto dell’intervento (abitazioni private, aziende ed enti), rilevati in seguito alle attività in corso di sopralluogo e progettazione, sono oltre 3 milioni in tutta Italia, suddivisi in 15 aree geografiche – i cosiddetti lotti - assegnati, in seguito a bando pubblico, a due operatori per un totale aggiudicato di circa 2,8 miliardi di euro.	Obiettivo T2 2026: (M1C2-17): Portare la connettività a 1Gbps a 2.692.905 civici , di cui almeno 266.782 case sparse (ossia situate in zone isolate) attraverso fibra FTTH/B, FWA. (target così rimodulato con la Decisione del 27 novembre 2025, rispetto ai 3,4 milioni di civili previsti in precedenza).	Dalla piattaforma Connetti Italia - Reti Ultraveloci , risulta che ad aprile 2026 i civili connessi sono 2.627.632 (97,6%) su 2.692.905 civili da connettere. Dalla Relazione della Corte dei Conti sull’attuazione del PNRR aggiornata a maggio 2026 (DOC XIII, n. 7) risulta che il Dipartimento ha rappresentato che il <i>target</i> , avente livello di criticità basso, è in corso di raggiungimento. Le risorse sono state rimodulate con decreto MEF 19 maggio 2026, che ha recepito la Decisione 27/11/2025. Nella quarta Relazione sullo stato di attuazione del PNRR (Doc. XIII, n. 2) si evidenziava che con la revisione del PNRR, è stata modificata l’unità di misura per il target M1C2-17 Italia 1 Giga: numeri civili in luogo delle unità immobiliari (nel Piano era già previsto che i target numerici venissero rivisti a valle dell’attività di mappatura delle reti). Il contributo aggiudicato è pari complessivamente a euro 2.857.345.756, suddivisi in 15 lotti. Il 27 novembre 2023 è pervenuta la richiesta di Infratel di una maggiore anticipazione rispetto al 10 % già erogato in data 12 dicembre 2022, per integrare le disponibilità finanziarie necessarie a garantire l’erogazione degli anticipi previsti dall’articolo 18, comma 11-ter, del D.L. n. 13 del 24 febbraio 2023 a favore dei beneficiari TIM e Open Fiber. Nello specifico, il Soggetto attuatore Infratel ha reso noto che Open Fiber ha richiesto l’erogazione di un anticipo complessivo pari a 548.284.288 € relativo ai lotti aggiudicati (Puglia, Toscana, Lazio, Sicilia, Emilia-Romagna, Campania, FVG - Veneto, Lombardia), mentre TIM di 488.346.984 € relativo ai lotti aggiudicati (Sardegna, Abruzzo - Molise - Marche - Umbria, Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta, Calabria Sud, Calabria Nord (CS), Basilicata, P.A. Trento e Bolzano).

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
b) completamento del Piano “Scuola connessa” (M1C2-I 3-18)	261 <i>(Nuovi progetti)</i>	PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale <i>Soggetto</i> <i>Attuatore: Infratel</i>	Il Piano Scuola Connessa – Fase 2 mira a completare l'intervento pubblico già avviato nel 2020 al fine di garantire a tutti gli edifici scolastici pubblici del Paese connettività ad almeno 1 Gbit/s . Nella Fase 1 dell'intervento, finanziata con fondi FSC, erano stati raggiunti circa 35.000 edifici scolastici (pari al 78% del totale). Il nuovo intervento (Fase 2) intende includere il restante 22% degli edifici scolastici (quasi 10.000), ai quali verranno forniti gratuitamente i servizi di connettività e di assistenza tecnica per 5 anni. Per una parte di tali edifici è previsto anche un intervento di infrastrutturazione necessario per raggiungere le performance di connettività del Piano. Il Piano è suddiviso in 8 lotti ed è stato assegnato, a seguito di un bando pubblico, a tre operatori aggiudicatari per un totale di circa 166 milioni di euro.	Obiettivo T2 2026: (M1C2-18) Portare la connettività a 1Gbps a un minimo di altre 9.000 scuole (e a 8.700 strutture sanitarie pubbliche , per un totale di 17.700 tra scuole e strutture sanitarie pubbliche).	Dalla piattaforma <u>Connetti Italia - Reti Ultraveloci</u> , risulta che ad aprile 2026 sono state attivate 8.221 scuole (91,3% del target) su 9.000 da attivare. Il 23 dicembre 2021 era stata sottoscritta la Convenzione con Invitalia e con Infratel, Soggetto Attuatore. Nella Relazione della Corte dei Conti sull’attuazione del PNRR aggiornata a maggio 2026 (DOC XIII, n. 7) si evidenzia che il Dipartimento non registra criticità, e che il Piano è in corso di raggiungimento Il bando scuola connessa fase 2 , è stato aggiudicato il 6/06/2022 per un importo di circa 166 mln €, suddiviso in 8 lotti territoriali, assegnati a tre operatori aggiudicatari (TIM, Fastweb, Intred), per un totale di 9.000 scuole da attivare. Tutti i contratti sono stati stipulati.
c) Piano “Sanità Connessa” (M1C2-I 3-18)	335,2 <i>di cui:</i> <i>-nuovi progetti: 241,66;</i> <i>-progetti in essere: 93,5</i>	PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale	L’obiettivo dell’intervento è quello di fornire connettività a banda larga di almeno 1 Gbps e fino a 10 Gbps a circa 8.700 strutture di assistenza sanitaria pubblica . Il servizio erogato sarà differenziato in base alla tipologia di struttura: 1. Ospedali, strutture di ricovero e centri di elaborazione territoriale disporranno di connettività fino a 10Gbit/s con banda minima garantita di almeno 1Gbit/s, alto livello di affidabilità e ridondanza dei collegamenti.	Obiettivo T2 2026: (M1C2-18) Portare la connettività a 1Gbps a un minimo di 8.700 strutture sanitarie pubbliche (e 9000 scuole , per un totale di 17.700 tra scuole e strutture sanitarie pubbliche).	Dalla piattaforma <u>Connetti Italia - Reti Ultraveloci</u> , ad aprile 2026 risultano attivate 8.868 strutture sanitarie (più del target previsto di 8.700 strutture da attivare) Il 23 dicembre 2021 era stata sottoscritta la Convenzione con Invitalia e con Infratel, Soggetto Attuatore. Il bando sanità connessa è stato aggiudicato il 6/06/2022 per un importo di circa 315 mln €, suddiviso in 8 lotti, aggiudicati a tre operatori. Tutti i contratti sono stati stipulati.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			2. Le Strutture di assistenza territoriale disporranno di connettività fino a 1 Gbit/s con banda minima garantita di almeno 500Mbit/s 3. Ambulatori e strutture di assistenza e riabilitazione disporranno di connettività fino a 1 Gbit/s con banda minima garantita di almeno 100Mbit/s.		
d) Isole minori connesse (M1C2-I 3-19)	60,5 (Progetti in essere)	PCM Dipartimento per la trasformazione digitale	L'intervento è diretto a fornire la connettività a banda ultra-larga a minimo 18 isole minori (o gruppi di isole) prevedendo la progettazione, la fornitura e posa in opera dei cavi sottomarini in fibra ottica (c.d. <i>backhauling</i> sottomarino in fibra ottica) e la relativa manutenzione assicurata fino al 31 dicembre 2029). Le isole, afferenti alle regioni Toscana, Sicilia, Lazio, Sardegna, Puglia, sono: Capraia, Levanzo, Marettimo, Lipari, Salina, Vulcano, Stromboli, Alicudi, Panarea, Filicudi, Lampedusa, Linosa, Pantelleria, Ustica, Ponza, Ventotene, Santo Stefano, Asinara, isole Sulcitane (San Pietro), Isole Tremiti (San Nicola, San Domino).	Obiettivo: T4 2024 (M1C2-19) Portare la connettività a banda ultra-larga mediante un nuovo <i>backhaul</i> ottico a un minimo di altre 18 isole prive di collegamenti in fibra ottica con il continente.	Dalla piattaforma <u>Connetti Italia - Reti Ultraveloci</u>, risulta che a dicembre 2024 l'obiettivo è stato raggiunto con la connessione di 21 tratte. L'importo aggiudicato è di € 45.641.645 in un unico lotto. Dalla sesta relazione al Parlamento aggiornata a marzo 2025 risulta che sono state realizzate anche le 42 sotto-tratte terrestri per collegare 21 isole. Tali isole sono state dotate del <i>backhaul</i> ottico che consente la connettività a banda ultra-larga, in modo che gli operatori di telecomunicazioni possano offrire servizi digitali moderni ed avanzati per imprese, cittadini e PA locali, tramite la diffusione capillare dei servizi a banda ultra-larga e di connettività mobile, compresa l'implementazione della tecnologia 5G. Infratel ha pubblicato, sentita AGCOM, l'offerta economica all'ingrosso per i collegamenti. Il progetto di fattibilità tecnico economica del <u>Piano Isole Minori</u>, di Infratel era stato approvato con decreto MISE il 22.06.2021. Il 28 aprile 2022 la gara è stata aggiudicata alla società Elettra TLC Spa e il contratto è stato stipulato. Il 12 aprile 2023 è stato sottoscritto un <i>addendum</i> alla convenzione già stipulata, il 23 dicembre 2021, tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e Invitalia Spa /Infratel Italia Spa (poiché la titolarità del Piano era originariamente in capo al Ministero dello sviluppo economico).

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					Nella quarta Relazione sullo stato di attuazione del PNRR aggiornata a febbraio 2024 (Doc. XIII, n. 2) si riporta che con la revisione del PNRR, è stata posticipata dal 31 dicembre 2023 al T4 2024 la scadenza del target M1C2-19.
e) Italia 5G (M1C2-I 3 - 20, 21)	1.115,8 (Nuovi progetti)	PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale Soggetto Attuatore: Infratel	L'obiettivo dell'intervento è di fornire connessioni 5G nelle aree a fallimento di mercato , le cosiddette aree bianche , dove non sono state sviluppate reti mobili o sono disponibili solamente reti mobili 3G e non è pianificato lo sviluppo di reti 4G o 5G nei prossimi anni, oppure dove vi sia un fallimento del mercato comprovato. Il Piano prevede due componenti : a) « backhauling », che prevede di rilegare in fibra ottica oltre 10 mila stazioni radio base esistenti; b) « densificazione », che prevede di realizzare nuove stazioni radio base 5G in più di 1.200 aree bianche del Paese.	Traguardo T2 2021 Mappatura per identificare le infrastrutture 4G e 5G esistenti e pianificate. Traguardo T3 2021 Consultazione pubblica aperta sul regime di intervento e sulle aree target e la conclusione delle attività preliminari. Traguardo T1 2022 Notifica alla Commissione europea e lancio della gara. Traguardo T2 2022: Chiusura della gara, l'aggiudicazione, e la firma del contratto. Obiettivo T2 2026 (M1C2 20) Almeno 12.600 km aggiuntivi di strade e corridoi extra-urbani abilitati alla copertura 5G . Obiettivo T2 2026- (M1C2 21) Almeno 1.400 Km q aggiuntivi di zone abitate a fallimento di mercato abilitati alla copertura 5G , di cui almeno 500 kmq dotati di copertura 5G (offerta dalla	Il 15/11/2021 è stata pubblicata la Mappatura delle reti mobili 2021 , eseguita da Infratel Italia S.p.a.. Il 23/12/2021 è stata sottoscritta la Convenzione con Infratel come soggetto attuatore. Il 25/4/2022 il Piano (notificato alla Commissione UE definitivamente l'1/2/2022) è stato autorizzato . Il 3 marzo 2022, l'Agcom ha pubblicato le linee guida con le condizioni di accesso all'ingrosso alle reti finanziate con la misura di aiuto (delibera n. 67/22/CONS). Il 21 marzo 2022 sono stati pubblicati da Infratel i due bandi , per: a) gli incentivi , fino al 90% del costo, per la realizzazione di connessione in fibra ottica di circa 11.000 stazioni radiomobili esistenti , prive di tale rilegamento, (c.d. backhauling); b) i contributi fino al 90% per la realizzazione di circa 1300 nuove stazioni radio base 5G (fibra, infrastrutture e componenti elettroniche) con velocità di trasmissione di almeno 150 Mbit/s in downlink e 30 Mbit/s in uplink , (c.d densificazione). Il bando Backhauling è stato aggiudicato ad un operatore il 13/6/2022 per un importo di circa 559 mln € , suddiviso in 6 lotti. Dalla piattaforma Connetti Italia - Reti Ultraveloci , ad aprile 2026 risultano 8.397 stazioni radio collegate in fibra per il backhauling e 12.600 km di corridoi di trasporto e strade extraurbane abilitate alla copertura 5G (100% del target) Nel <i>target</i> M1C2-20 sono incluse anche ferrovie e gallerie stradali e autostradali per aumentare l'efficacia dell'intervento. Il Bando Densificazione è stato aggiudicato il 30/6/2022 al raggruppamento INWIT, TIM, Vodafone,

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				linea di intervento «Densificazione»).	per un importo di circa 243 mln €, suddivisi in 6 lotti territoriali. Tutti i contratti riferiti ai lotti aggiudicati, relativi sia al bando per il rilegamento di <i>backhauling</i>, sia al bando per la realizzazione di nuove infrastrutture (densificazione) sono stati stipulati. Dalla piattaforma <u>Connetti Italia - Reti Ultraveloci</u>, per le aree densificazione, risultano , ad aprile 2026 , 243 siti attivati e 500 Km² di aree bianche con copertura 5G offerta (100% del target). Nella quarta Relazione sullo stato di attuazione del PNRR aggiornata a febbraio 2024 (Doc. XIII, n. 2) si evidenziava come con la revisione del PNRR sia stato rivisto, in considerazione di evidenze oggettive, il target quantitativo M2C2-21, mantenendo l'obiettivo sostanziale di coprire le aree a fallimento di mercato popolate. Dalla mappatura delle reti mobili è emerso che la popolazione è concentrata in alcune zone specifiche delle aree a fallimento di mercato che risultano spesso estremamente piccole e situate in prossimità di aree già servite. È stato quindi ridefinito il perimetro dell'intervento, in modo da assicurare la copertura effettiva delle aree in cui è presente popolazione, attraverso la combinazione degli interventi di <i>backhauling</i> e di densificazione. Il nuovo perimetro, pur comportando un ridimensionamento dei chilometri quadrati coperti (concentrandosi sulle aree a fallimento di mercato in cui è presente popolazione), prevede che verranno realizzate circa 1.000 nuove stazioni radio base idonee a coprire almeno 1.400 km² di aree a fallimento di mercato popolate, di cui almeno 500 km² non solo abilitate ma effettivamente fornite del servizio. La copertura effettiva risultante dal combinato degli interventi di <i>backhauling</i> e densificazione, non limitandosi alle sole aree a fallimento di mercato, può raggiungere oltre 60.000 km².

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Fondo Nazionale Connettività (M1C2-I 7-30, 31)	733,4 <i>Risorse definite con DM</i> 19/05/2026	PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale <i>Soggetto attuatore Invitalia S.p.A.</i>	La misura, inserita nel PNRR con la Decisione del 27 novembre 2025, consiste in un investimento pubblico denominato "Fondo nazionale Connettività" per incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nel settore delle infrastrutture per la rete a banda ultra-larga in Italia. L'istituzione di tale strumento finanziario (c.d. facility) mira a garantire una connettività gigabit su tutto il territorio nazionale, focalizzando i lavori nelle aree a fallimento di mercato Il regime eroga sovvenzioni dirette al settore privato, per colmare il divario di redditività, che richiede almeno il 30% di cofinanziamento privato sul costo complessivo del progetto. E' prevista la firma di un accordo attuativo con Invitalia S.p.A. con i seguenti contenuti: 1. La descrizione del processo decisionale del regime: la decisione finale di aggiudicazione del regime è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente ed è approvata a maggioranza dai membri, che sono indipendenti dal governo. 2. I requisiti fondamentali della politica di sovvenzione associata, che comprendono:	Traguardo T4 2025 (M1C2-30): <i>Introdotta dalla Decisione del 27/11/2025</i> Entrata in vigore dell'accordo attuativo. stipulato tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del consiglio dei Ministri e Invitalia S.p.A Traguardo T2 2026 (M1C2-31) <i>Introdotta dalla Decisione del 27/11/2025</i> Conclusione da parte di Invitalia S.p.A. di convenzioni di sovvenzione aventi valore giuridico con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100% dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime (tenendo conto delle commissioni di gestione). L'Italia trasferisce 733.402.818 EUR a Invitalia S.p.A. per lo strumento.	M1C2-30 e M1C2-31 Dalla Relazione della Corte dei Conti sull'attuazione del PNRR aggiornata a maggio 2026 (DOC XIII, n. 7) risulta che il 4 febbraio 2026 è stato sottoscritto l'accordo attuativo tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e Invitalia S.p.A. La <i>milestone</i> M1C2-31 è in corso di raggiungimento e, sulla base delle risultanze istruttorie, presenta un grado di criticità basso. A seguito della sottoscrizione dell'Accordo attuativo tra Dipartimento e Invitalia S.p.A, è in corso di stesura il bando di gara attraverso il quale si procederà alla selezione degli operatori beneficiari del Fondo nazionale connettività, alla stipula dei relativi contratti e al trasferimento delle risorse al soggetto gestore. Lo strumento prevede esclusivamente l'impiego di reti interamente terrestri, idonee a garantire prestazioni di almeno 1 Gbps in <i>download</i> e 200 Mbps in <i>upload</i>, ed è destinato alla copertura di indirizzi civici individuati tramite attività di mappatura svolte secondo gli Orientamenti sugli aiuti di Stato per le reti a banda larga (2023/C 36/01). Il 4 novembre 2025 è stato avviato un ulteriore esercizio di mappatura delle reti fisse a banda ultra larga, conclusosi il 4 dicembre 2025, finalizzato a verificare la disponibilità degli operatori di mercato a realizzare, con risorse proprie, il collegamento dei civici, al fine di rilevare nuovi interventi già attuati o pianificati nel periodo dal 30 giugno 2025 al 30 giugno 2030. Sono attualmente in corso le attività propedeutiche alla definizione del piano pubblico di intervento da parte di Invitalia S.p.A...

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			a) la descrizione delle sovvenzioni fornite e dei beneficiari finali ammissibili; b) il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili; c) l'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH); in particolare, la politica di sovvenzione esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento⁶; iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; d) il divieto per i beneficiari finali del regime di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo. 3.L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura tariffaria per il soggetto attuatore e l'obbligo di utilizzare gli eventuali proventi non utilizzati del regime, anche dopo il		

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			2026, per le stesse finalità strategiche. 4.I requisiti e gli obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo.		